



Scheda Informativa del Rifugio Alpino “Sette Selle”

Rifugio Alpino Sette Selle

Località Val del Laner – Gruppo del Lagorai, quota 1978 m/slm, Comune di Palù del Fersina.
pp.ed. 598, 662, 663, 664 – PT 404 e PT 677 CC Palù del Fersina.

Inquadramento geografico – storico

Nell’Alta Val Laner (Intertol), forse la piu’ alpina delle vallette che convergono sulla Val dei Mocheni (o Valle del Fersina), sorge il rifugio Sette Selle. Il rifugio e’ stato realizzato dalla Sezione SAT di Pergine i cui soci iniziarono la frequentazione di questa zona subito dopo la fine della grande guerra. Tuttavia per vari motivi non poterono acquisire una struttura in questa zona e quindi ripiegarono sulla Panarotta dove nel 1934 videro coronati i loro sforzi di disporre una propria base tra le montagne di casa.

Il rifugio Panarotta permise ai soci di coltivare lo scialpinismo sulle cime circostanti; tuttavia quando la Panarotta fu trasformata in stazione sciistica quel rifugio venne a perdere la sua originale funzione. Fu allora che i soci di Pergine pensarono di costruire un nuovo rifugio e la scelta cadde sulla zona di Palu’, ambiente che conserva ancora tutti i suoi caratteri originari e dove le montagne si mostrano aspre e impervie. La Val Laner un punto di penetrazione, dalla Val dei Mocheni, nella catena del Lagorai, verso il Monte Croce, la Val Calamento, il Laiton, il Lago di Erdemolo, la cresta di cime che portano fino alla Panarotta. Il rifugio Sette Selle costruito con pietre del luogo, semplice ed austero, ma dotato di tutti i servizi indispensabili, e’ stato realizzato interamente grazie al lavoro dei soci della Sezione SAT di Pergine Valsugana. Il rifugio e’ stato presentato il 7 ottobre 1978 in occasione del LXXXIV Congresso della SAT.

Descrizione della struttura

Il rifugio, a forma rettangolare con dimensioni di m 6,00*10,90 è una modesta costruzione disposta su 4 livelli, con murature esterne in pietra a faccia vista e tetto in legno con manto di copertura in lamiera. Al piano interrato, sono presenti 1 cantina contro terra, una cantina/magazzino accessibile anche dall’esterno e un deposito con accesso dall’esterno.

Al piano terra, ingresso, scala per accedere al livello superiore, gruppo servizi con anti wc e due WC, sala pranzo/ristoro con piccolo banco bar e piccola cucina.

Al primo piano, corridoio, servizio per il gestore e servizio per gli ospiti, tre stanze, locale invernale con accesso anche dall’esterno e scala per accesso al sottotetto.

Al sottotetto, camerata aperta arredata con tavolato per pernottamento.

Complessivamente il rifugio dispone di 24 posti letto a disposizione degli ospiti.

SAT - Società degli Alpinisti Tridentini

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224



Esternamente ad est è presente un terrazzamento esterno pavimentato in legno dove trovano posto 3 tavoli per il servizio esterno, a ovest, il piazzale principale pavimentato in pietra del luogo dove possono essere disposti 8/10 tavoli esterni. Poco distante dal rifugio è presente la piazzola per atterraggio elicotteri.

Impianti

Idrico:

Il rifugio è servito da acquedotto privato, che capta l'acqua in due diverse sorgenti. Dalle sorgenti l'acqua viene condotta in una vasca di decantazione e da qui al rifugio, dove è collegata alla rete idrica di distribuzione.

Produzione energetica:

l'energia elettrica è in parte prodotta da una microturbina idroelettrica che con un salto di 95 m produce circa 2 Kw.

E' presente un impianto fotovoltaico di circa di circa 2 Kw costituito da moduli posti sia in copertura sia su telaio sopra al locale grigliatura.

Dagli impianti, l'energia è immagazzinata in un gruppo di accumulo, costituito da 12 batterie da 2 V con capacità di 1020 Ah/120h, da qui viene erogata all'impianto elettrico del rifugio tramite due inverter Steca 24/220V da 2400 Va.

In caso di insufficienza energetica è presente un generatore Elcos con motore termico che può caricare le batterie o alimentare direttamente l'impianto del rifugio.

Rilevazione e allarme incendio:

Con gli ultimi lavori di adeguamento della struttura alle norme antincendio ed in particolare al DM 03/03/2014, è stato realizzato impianto di rilevazione e allarme incendio con rilevatori distribuiti in tutti i locali e pulsanti manuali di allarme su tutti i piani.

Gpl:

Il Gpl è utilizzato per l'alimentazione della cucina a gas. Le bombole, con capacità complessiva inferiore a 75 Kg sono poste esternamente al rifugio.

Impianto trattamento acque reflue

Gli scarichi della cucina, sono preventivamente trattati in un pozzetto disoleatore, da qui, dopo si collegano a tutti gli altri scarichi e proseguono fino al locale grigliatura, dove tramite una filtrococlea con cestello da 3 mm, avviene la separazione del solido dal liquido. Il solido è insaccato e quindi portato in discarica autorizzata, il liquido viene condotto in un punto di dispersione in suolo/sottosuolo. L'impianto è conforme a quanto prescritto dal Piano stralcio del Piano Provinciale di risanamento delle acque di cui alla D.G.P. n° 6550 del 20/06/1997.

SAT - Società degli Alpinisti Tridentini

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224